

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la concessione di un sussidio all'Ospedale Ricovero Leventinese
Santa Croce in Faido per l'acquisto e la riattazione di un fabbricato
destinato ad ospitare il personale laico

(del 7 giugno 1971)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

L'amministrazione dell'Ospedale Ricovero Leventinese Santa Croce in Faido ha presentato il 25 marzo 1971 un'istanza di sussidiamento concernente l'acquisto e il riammmodernamento di una villa destinata al personale laico.

Con la realizzazione di quest'opera si concludono i lavori di ammodernamento del complesso edilizio dell'ospedale Santa Croce, come attesta l'amministrazione di questo stesso ospedale con lettera del 6 maggio 1971.

E' opportuno ricordare che il blocco a nord dell'ospedale è stato completamente riattato nel 1950 e che i lavori di ammodernamento del blocco a sud, oggetto del messaggio governativo n. 1670 del 17 luglio 1970, sono terminati recentemente. Prossimamente inizierà la parziale ricostruzione e l'ammodernamento del blocco centrale la cui istanza di sussidiamento è stata accolta dal Gran Consiglio il 3 giugno 1969.

L'attuazione delle opere di cui si propone il sussidiamento con questo messaggio, permetterà di ovviare alle attuali disagioli condizioni di ospitazione del personale laico.

Infatti delle 45 unità di personale laico alle dipendenze dell'ospedale, soltanto 22 trovano una conveniente ospitazione nell'ex-istituto San Gerolamo di Faido, affittato a tale scopo dall'amministrazione dell'ospedale di Santa Croce e recentemente riattato.

Gli altri dipendenti laici che non dispongono di una economia domestica propria a Faido, sono invece ospitati in condizioni disagioli (camere di 3 o 4 letti) e disordinatamente nell'ospedale.

L'amministrazione dell'ospedale, per risolvere definitivamente il problema dell'ospitazione del personale laico, il 5 gennaio 1971, ha acquistato dagli ing. Gianluigi e José Maino, per Fr. 170.000,—, una villa con terreno annesso, situata nelle immediate vicinanze dell'ospedale al mappale 1132.

La sistemazione della villa permetterà di ottenere 5 camere doppie e 6 camere singole, per un totale complessivo di 16 posti letto, così ripartiti :

al piano terreno seminterrato :

cantine, ripostigli, locale macchine riscaldamento ;

al piano rialzato :

atrio con entrata, vano scale, cucina, vano ricreativo-soggiorno, 2 camere doppie, 1 camera singola, vano WC-lavabo, vano bagno-lavabo-bidet ;

al primo piano :

vano scale, 2 camere doppie, 3 camere singole, vano WC-lavabo, vano bagno-lavabo-bidet, disimpegno ;

al secondo piano (mansardato) :

vano scale, 1 camera doppia, 2 camere singole, 2 ripostigli, vano bagno-WC-lavabo-bidet.

Ogni camera è dotata di acqua corrente calda e fredda.

Il costo preventivato delle opere di riattazione ascende a Fr. 178.500,—. Concorrono a formare tale spesa di preventivo :

le opere da capomastro	Fr. 37.675,—
le opere da carpentiere copritetto	Fr. 13.500,—
le opere da lattoniere	Fr. 5.000,—
le opere da sanitario	Fr. 18.300,—
l'impianto di riscaldamento centrale	Fr. 22.700,—
l'impianto elettrico	Fr. 6.100,—
le opere da falegname	Fr. 14.000,—
le opere da piastrellista	Fr. 4.100,—
le opere di pavimentazione	Fr. 3.500,—
le opere da pittore	Fr. 21.500,—
rilievi, onorari architetto, imprevisti e vari	Fr. 32.125,—
T o t a l e	<u>Fr. 178.500,—</u>

L'Ufficio tecnico lavori sussidiati dallo Stato del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, in un rapporto dell'11 maggio 1971, determina l'importo sussidiabile in Fr. 178.500,—, accogliendo così integralmente il preventivo del progettista arch. Franco Francini di Bodio.

Il sussidio dev'essere però esteso anche all'importo totale pagato per l'acquisto della casa.

Dalla perizia allestita il 2 dicembre 1970 per incarico dell'amministrazione dell'ospedale, dallo studio tecnico Piazzoni Roberto di Airolo, risulta che il valore venale dell'immobile è di Fr. 156.280,— e il valore venale del terreno di Fr. 39.280,—, ciò che dà complessivamente Fr. 195.560,—.

Il prezzo pagato dall'ospedale per l'acquisto della casa e del terreno ascende a Fr. 175.000,—.

Il costo del terreno non è sussidiabile perchè ciò non è previsto dalla vigente legge cantonale ospedaliera ed è contrario anche alla prassi costantemente adottata. Essendo il prezzo pagato per il terreno e l'immobile inferiore alle risultanze della perizia, bisogna determinare il prezzo d'acquisto dell'immobile che, in base alla seguente proporzione, risulta essere di :

$$\frac{156.280,- \times 175.000,-}{195.560,-} = \text{Fr. } 139.800,-$$

L'importo complessivo sussidiabile ascende pertanto :

costo della riattazione	Fr. 178.500,—
prezzo d'acquisto della casa	Fr. 139.800,—
T o t a l e	<u>Fr. 318.300,—</u>

L'aliquota del sussidio applicabile all'importo dichiarato sussidiabile, di franchi 318.300,—, tenendo presente che la norma legale relativa (art. 3, lett. a) della legge cantonale ospedaliera) prevede un'aliquota compresa tra il 20 e il 40 %, e considerato che il Gran Consiglio ha da alcuni anni a questa parte sempre concesso l'aliquota massima, è del 40 %.

Il sussidio erogabile ammonta pertanto a Fr. 127.320,—.

In conclusione si osserva che il miglioramento delle condizioni di ospitazione del personale è, con l'aumento dei salari e la facilitazione di accesso alle scuole sanitarie, uno degli elementi della politica da tempo intrapresa dal Dipartimento delle opere sociali per ovviare all'insufficienza del personale sanitario paramedico ed ausiliario, che si palesa soprattutto negli ospedali periferici. Per questa ragione il Consiglio di Stato prima e il Gran Consiglio in seguito, hanno accolto, il 21 aprile

1969 e l'8 marzo 1971, le istanze di sussidiamento presentate dall'amministrazione dall'ospedale Bleniese, rispettivamente dall'amministrazione dell'ospedale Distrettuale di Vallemaggia, concernenti il miglioramento degli alloggi del personale.

L'istanza di sussidiamento dell'ospedale di Santa Croce è stata sottoposta alla Commissione per gli ospedali, istituita dall'art. 6 della legge cantonale ospedaliera, che ha dato unanime avviso favorevole il 15 maggio 1971.

Non è stato invece chiesto il parere della Commissione di pianificazione ospedaliera in quanto questa istanza non investe alcuna questione di principio; ed in particolare non concerne aumento di posti letto, formazione di locali destinati a sale operatorie, laboratori, ecc., o installazione di attrezzature mediche.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lepori

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un sussidio all'Ospedale Ricovero Leventinese Santa Croce in Faido per l'acquisto e la riattazione di un fabbricato destinato ad ospitare il personale laico

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 7 giugno 1971 n. 1739 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — All'Ospedale Ricovero Leventinese Santa Croce in Faido viene erogato un sussidio di Fr. 127.320,—, pari al 40 % della spesa sussidiabile di franchi 318.300,— per l'acquisto e la riattazione di una casa destinata al personale.

Art. 2. — L'importo di Fr. 127.320,— è a carico del bilancio del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Le modalità di versamento del sussidio in una o più rate saranno stabilite con apposito decreto esecutivo. La liquidazione definitiva del sussidio è in ogni caso subordinata al collaudo dell'opera da parte dello Stato.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

